



Teramo

• **Commercio** e **TURISMO**

TERAMO Via Ponte S. Giovanni 2/A - Tel. 0861/240204 - 243833 - Fax 0861/250780 • GIULIANOVA Via G. Galilei, 77 - Tel. e Fax 085/8007461
ABA ADRIATICA Via V. Veneto, 30 - Tel. 0861.713747 - Fax 0861.718685 • ROSETO DEGLI ABRUZZI Via Nazionale, 567 - Tel. e Fax 085/8942985
www.cnateramo.com • commercredito@cnateramo.com



WWW.CNATERAMO.COM



CNA

Sistema Cna

3000 AZIENDE ASSOCIATE

eccellenza al servizio della Vostra impresa

EPASA / COOP.EVO / IMMOBILIARE CNA SRL / COOP. VAL VIBRATA / SMAC / COMMERCREDITO / PROMARTER
COOP. L'ADRIATICA / SERFIDI / PROGET SRL

4 SEDI / 900 ASSOCIATI FNAP / 10 UNIONI

CNA DIREZIONE PROVINCIALE / VIA PONTE SAN GIOVANNI 2/A / 66100 TERAMO / TEL. 0861 243833 / 240204 / 247758 FAX 0861 250700
GIULIANOVA / VIA G. GALILEI 77 / TEL. 085 9007451 ROSETO DEGLI ABRUZZI / VIA NAZIONALE 567 / TEL. 085 8942905
ALBA ADRIATICA / VIA V. VENETO 30 / TEL. 0861 713747 / FAX. 0861 718685

In questo numero:

➤ **Accordo
TERCAS/CNA**



➤ **La BCC dell'Adriatico
Teramano cambia
volto**



➤ **Concluso Corso
Vetrinisti**



➤ **Piano Marketing
Comune di Montorio**



➤ **Novità Decreto
Bersani**



Direttore responsabile: Sandro Di Liberatore.
Direttore editoriale: Goriano Lanciotti.
Redazione: Gabriella Corona,
Tiziana Di Bartolomeo, Simona Crescenti.
Stampa: MEDIA 085.8071422
Tiratura: 10.000 copie
Distribuzione: Imprese Commerciali e
Turistiche Provincia e Regione Abruzzo.



FINANZIARIA 2007:
**Grazie alla grande
mobilitazione CNA, una
Finanziaria meno dura
ma ancora troppo
penalizzante per le
nostre Imprese.**

“Sosteniamo il cuore che batte dell'Italia” è lo slogan delle iniziative che la CNA ha organizzato su tutto il territorio nazionale, sei iniziative in sei importanti città Italiane: Bologna, Milano, Palermo, Firenze, Bari, e Cagliari, per chiedere al Governo di riconoscere il valore del commercio, del turismo, della piccola impresa e del lavoro autonomo in generale.

Le nostre imprese lavorano per tutto il paese, ecco perché se le sosteniamo, le supportiamo, si sostiene il cuore che batte dell'Italia.

E' questo pressante invito che è stato lanciato al Governo, al premier Prodi dal nostro Presidente Nazionale Ivan Malavasi, alla recente assemblea nazionale della CNA, di adottare una finanziaria non penalizzante per questo mondo, e grazie alla nostra mobilitazione, alla continua ricerca del confronto col Governo, con le forze politiche, alcuni passi avanti si sono ottenuti, **come il credito d'imposta per le nuove assunzioni nel mezzogiorno, la salvaguardia della compensazione fiscale tra debiti e crediti, la correzione di quell'assurdità che erano i contributi sull'Apprendistato, il riconoscimento della riduzione INAIL, recuperi in materia di cuneo fiscale, la firma per l'accordo di un nuovo protocollo sugli studi di settore, rilanciandolo come strumento economico di valutazione delle imprese senza automatismi, ma rilanciando un clima di realistica lotta all'evasione e all'elusione fiscale.** Stiamo aspettando interventi importanti sui Consorzi Fidi.

Risultati parziali che non ci fanno modificare il giudizio di fondo sulla Finanziaria: troppo penalizzante per le imprese, troppe tasse e pochi tagli, e soprattutto una finanziaria così "grande" non si caratterizza per il coraggio riformatore.

Anziché semplificare si è optato per una politica sanzionatoria verso la PMI e del lavoro autonomo in generale. Basta una dimenticanza e il mancato rilascio di un solo scontrino fiscale, per un caffè, per una bibita, ed altro e può scattare la chiusura di un'esercizio per 15 giorni.

Ecco perché abbiamo chiesto di correggere il provvedimento intervenendo di più per l'innovazione tecnologica, la ricerca, la formazione, per le reti di impresa e chiediamo anche la costituzione di un fondo di garanzia che sappia sostenere le Imprese che perdono il Tfr.

Siamo agli inizi della legislatura, l'eredità lasciata dal precedente governo sul piano economico, finanziario e sociale è molto brutta e pesante, questo è il motivo per cui ci hanno chiesto, con questa Finanziaria "un grande sforzo".

E' uno sforzo che avrà un senso se si proseguirà in maniera determinata sul cammino delle riforme che servono allo sviluppo, a farci andare avanti: le liberalizzazioni, il federalismo fiscale, gli ammortizzatori sociali (per i nostri dipendenti, e per il lavoro autonomo), la previdenza, la pubblica amministrazione, insomma una riforma dello stato sociale e del mercato del lavoro.

Per questi motivi nonostante una manovra non condivisa abbiamo continuato il confronto, mantenendo un atteggiamento costruttivo, disponibile, coerente, seguendo la politica del costruire non quella del solo denunciare.

Non è stato semplice né facile, perché la partita era truccata, giocata a tre (Sindacati, Confindustria, Governo). In questo modo si sono alterate le regole della rappresentanza si è suonata una musica stonata con soli tre solisti. E' una musica molto lontana dal paese reale.

Questa finanziaria ha prodotto uno strappo con oltre il 90% delle imprese Italiane, è arrivato il tempo di voltare pagina, di rompere con gli schemi del passato, di dare voce al "paese reale"....

Gloriano Lanciotti
Direttore CNA Teramo

TERCAS CNA

Una alleanza strategica a favore delle imprese



Rinsaldare la collaborazione tra la TERCAS ed il Gruppo CNA al fine di consolidare il ruolo di banca di riferimento del mondo del commercio e della PMI in genere. Questo l'obiettivo prefissato dalla TERCAS e diretto alla CNA.

La TERCAS, maggior istituto di credito del territorio, riconoscendo la CNA come la prima associazione di categoria a livello territoriale ha deciso di "mettere in piedi" un progetto unico ed innovativo: creare una sinergia tra la CNA e l'istituto in questione al fine di facilitare ed agevolare l'accesso al credito alle imprese del territorio Teramano. La CNA ha ovviamente accolto con grande entusiasmo l'idea e dal progetto sono nati quindi tre importanti incontri. Il primo incontro c'è stato il 26 Ottobre presso la sede della CNA di Teramo al quale

hanno partecipato oltre ai dirigenti ed agli addetti all'ufficio credito della CNA anche i massimi vertici della TERCAS tra gli altri il Dott. Mauro Piattelli, direttore commerciale. Il Dott. Filippo Piccioni Responsabile Crediti Speciali. Durante l'incontro è stata ribadita l'importanza d'incrementare concretamente gli interventi nel comparto finanziamenti alle P.M.I. del territorio attraverso la garanzia dei confidi CNA. "Alla luce della nuova normativa di Basilea2" ha sottolineato il Dott. Piattelli della Tercas ". E'importantissimo il sostegno che i Confidi possono dare alle imprese al fine di agevolarli all'accesso al credito. E la CNA prima fra le associazioni di categoria è la più adatta ad affiancare la TERCAS in questo progetto". Simonetti, Presidente della CNA di Teramo ha rilanciato sostenendo che "questa collaborazione sicuramente darà valore aggiunto all'associazione ma - ha aggiunto - le imprese hanno bisogno di risposte rapide e concrete perché solo battendo sul fattore "tempo" si riesce a dare un servizio completo e di qualità." Questo è stato anche oggetto di discussione degli altri due riunioni, più tecniche, che si sono tenute presso la filiale di Roseto con tutti i direttori delle filiali della costa e presso la sede di Teramo con i direttori delle restanti filiali. L'esito degli incontri è stato più che positivo: tempi di erogazione in 15 giorni lavorativi e sinergia continua tra istituto di credito e confidi proprio per evitare ai clienti tempi lunghi di attesa.

Gloriano Lanciotti



RISPARMIO ENERGETICO ANCHE CNA COMMERCIO E
TURISMO VUOLE OFFRIRE UN CONTRIBUTO A SOSTEGNO DELLA CAM-
PAGNA SUL RISPARMIO ENERGETICO PROMOSSA DALLA REGIONE
ABRUZZO E DALLA NOSTRA PROVINCIA.

Illuminiamoci in modo intelligente

I NOSTRI ASSOCIATI SONO INVITATI PRESSO LE NOSTRE SEDI A RITIRARE UN PICCOLO OMAGGIO PER ADERIRE ALL'INIZIATIVA COME ANCHE TUTTI I NUOVI ISCRITTI DELL'ANNO IN CORSO.

Conto Impresa

tercas

cassa di risparmio
della provincia di teramo spa

BCC dell'ADRIATICO TERAMANO

Rinnovato il consiglio

Primo incontro con i vertici CNA Teramo



Giovanni Sinonetti, Presidente CNA Te e Eugenio La Rosa, Presidente BCC

La Banca di Credito Cooperativo dell' Adriatico Teramano torna nuovamente in autonomia dopo un anno di amministrazione straordinaria. E lo fa alla grande: si è infatti tenuta l'assemblea dei Soci per l'elezione dei nuovi Organi sociali. Un'assemblea molto attesa e ancor più sentita, a giudicare dalle presenze record (oltre 650 soci), ma anche e soprattutto dalla elezione - pressoché plebiscitaria - dei nominativi proposti dal Commissario straordinario, Dr.

Benedetto Carino Ricciardi, il quale aveva peraltro ottenuto sugli stessi candidati l'apprezzamento della Banca d'Italia. Termina così un anno "duro" in cui l'azienda, sottoposta a energiche cure di risanamento organizzativo e strutturale, ha tuttavia retto dimostrando di meritare la fiducia sia della Banca d'Italia (grazie anche, come detto, al gradimento di quest'ultima sulla nuova squadra che d'ora in avanti dovrà governare la BCC), sia del Fondo Nazionale di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo, che sosterrà finanziariamente il suo rilancio. Ed è proprio per rilanciare l'Istituto di credito che Giovedì 14 Dicembre, presso la sede centrale della Banca, i dirigenti della BCC hanno incontrato la CNA di Teramo per consolidare il rapporto di collaborazione che esiste già da alcuni anni.

Gloriano Lanciotti



Franco Alonzo, Direttore Generale BCC, incontra l'Ufficio Credito CNA di Teramo



II NUOVO CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

presidente
Eugenio La Rosa

vice presidente
Federica Morricone

membri del Cda
Giuseppe Di Giandomenico
Marco Faieta
Marino Iommarini
Gloriano Lanciotti
Stefano Londrillo
Orazio Maiorani
Pietro Matalucci
Flaviano Montebello
Flaviano Pizzonilli

presidente del Collegio sindacale
Michele Borgia

membri effettivi del Collegio sindacale
Valentino Ferrante
Ottavio Ricci

membri supplenti del Collegio sindacale
Christian Graziani

Comitato Esecutivo

- Eugenio La Rosa
- Federica Morricone
- Gloriano Lanciotti
- Flaviano Montebello
- Giuseppe Di Giandomenico
- Pietro Matalucci



**Banca di Credito
Cooperativo
dell'Adriatico Teramano**



Panoramica dei lavori eseguiti dalle allieve del Corso per Vetriniste

VETRINISTA: CHIUSO CON SUCCESSO IL PRIMO CORSO

La CNA: una nuova figura professionale per il rilancio del Commercio



La CNA Commercio e Turismo di Teramo ha formato una nuova figura professionale per rilanciare e valorizzare il commercio della nostra provincia. «Si tratta del vetrinista – dichiara Gabriela Corona

responsabile Area Formazione CNA - ovvero un professionista specializzato nelle tecniche della vetrina. Egli allestisce la “vetrina” del punto vendita individuando i mezzi visivi e pubblicitari più idonei a valorizzare i prodotti ed il messaggio che vuole trasmettere sulla base dei temi promozionali e sulla politica d’immagine dell’azienda».

Per diffondere anche all’interno del territorio teramano l’importanza di questa professione che da anni rappresenta un valore aggiunto per il settore commercio, la CNA ha promosso dei corsi organizzati dall’A.N.V.I., l’associazione nazionale vetrinisti d’Italia. «I nostri corsi - spiega Corona - sono iniziati lo



In alto panoramica delle corsiste con il Presidente ANVI Pier Polga; in basso il Presidente consegna gli attestati alle corsiste: Maria Maurizi, Natascia Compagnoni, Lattanzio Debora



**CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TERAMO**

La Camera di Commercio di Teramo è un ente autonomo di diritto pubblico che promuove e supporta l'attività delle imprese teramane sui mercati nazionali ed internazionali

Via Savini 48/50 64100 Teramo Tel. 0861 3351 Fax 0861 246142
camera.commercio@te.camcom.it



scorso 2 ottobre. Durante le lezioni, sono state acquisite tutte le nozioni specifiche in modo approfondito lavorando su diverse tipologie di merci e, ciò che risulta importante, è che alla fine del percorso l'allievo è in grado di esporre qualsiasi prodotto in modo vincente, progettare una vetrina, illuminarla correttamente e darle il giusto messaggio di comunicazione».

Tra le materie: struttura della vetrina con fondali 80% minimo, illuminotecnica, psicologia del colore, tecnica espositiva merceologica, messaggio grafico con decorazione, marketing e vendite.

Il corso è stato tenuto da qualificati maestri d'Arte A.N.V.I. che hanno insegnato questa seria e tecnologica professione, attualmente sottovalutata dal commercio teramano.

La figura professionale del vetrinista è stata ultimamente riconosciuta dalle Camere di Commercio che hanno istituito un albo specifico per la categoria. Al termine del corso si è svolto l'esame finale secondo i criteri dell'A.N.V.I. (Associazione Nazionale Vetrinisti d'Italia), l'allievo ha ricevuto: il Diploma di Vetrinista, la tessera personale A.N.V.I., l'abbonamento annuale alla rivista del settore "Vetrinista" e il suo nome figurerà tra gli appartenenti alla prestigiosa Associazione Nazionale Vetrinisti d'Italia di Milano.



Gabriella Corona
Area Formazione CNA



Qui lato di lato Eleonora Corona.

A seguire in basso da sinistra: Serena Di Martino, Lisa De Remigis, Stefania Palmieri, Azzurra Angeletti, Livana Olivieri, Cinzia Modesti.



QUINDICIMILA EURO A TASSO ZERO

NUOVA INIZIATIVA DELLA CNA PER SOSTENERE I NEO IMPRENDITORI

INTRAPRENDERE: "dare inizio ad un'attività di lunga durata e molto impegnativa" è una definizione che mai, come in questi tempi, riesce a connotare le caratteristiche lavorative di un neo artigiano, commerciante o piccolo imprenditore. Categorie che sono linfa vitale per il nostro paese e quindi anche per la nostra provincia. Quelle stesse che hanno risentito più di ogni altra della recente crisi economica del paese tanto da rallentare la nascita di nuove attività imprenditoriali rispetto agli anni precedenti e costringere, quelle già esistenti, a "stringere la cinghia".

Questa è la motivazione che ha indotto la Cna, impegnata da sempre a favore della crescita economica delle nostre imprese, ad ideare una nuova linea di finanziamenti a favore delle neo imprese iscritte nell'albo artigiani o dei commercianti.



Si tratta di finanziamenti fino a 15.000 Euro a tasso zero da restituire in 36 mesi, studiati per creare quella liquidità iniziale indispensabile per chi avvia una nuova azienda. Non solo, spesso le nuove attività sono quelle che non riescono ad avere facile accesso al credito proprio perché prive di garanzie, la CNA ha pensato anche a questo garantendo i suddetti finanziamenti fino all'80%.

Ovviamente, questa iniziativa è solo una piccola goccia nel mare ma pensiamo possa costituire un aiuto concreto per chi si accinge a diventare imprenditore.

Gloriano Lanciotti

Per informazioni, la CNA invita a chiamare i seguenti numeri telefonici: **0861.243833, 0861.240204.**

Sbarca ad Avezzano e L'Aquila la COMMERCCREDITO

Siglato nel mese di ottobre scorso il "Gemellaggio" tra la CNA di Avezzano, la CNA L'Aquila e quella di Teramo per l'attività di credito agevolato alle imprese del settore commercio e turismo. La filosofia propria della CNA, ovvero la creazione di un sistema integrato di servizi a sostegno della piccola e media impresa, si sposa perfettamente con questa operazione che attiva delle vere e proprie filiali della Commerccredito di Teramo, nelle sedi di Avezzano e L'Aquila. Il Presidente della Commerccredito **Gloriano Lanciotti** sintetizza i vantaggi dell'accordo: "L'intesa offre alla nostra cooperativa la possibilità di collocarsi su una provincia, come quella di L'Aquila, dove le nostre consorelle CNA hanno una rappresentatività importante nel comparto del commercio e delle imprese operanti nel settore della ristorazione, alberghiero ricettivo"

SALDI INVERNALI

Al via per le vendite di fine stagione dall'8/01 al 21/02/2007

PRINCIPALI REGOLE E SUGGERIMENTI SUI SALDI

1. La vendita di fine stagione deve essere preceduta da comunicazione al Comune.
2. Le **condizioni favorevoli di acquisto** prospettate al consumatore attraverso il messaggio pubblicitario **devono essere reali ed effettive**.
3. I prodotti esposti per la vendita nelle vetrine esterne o all'ingresso del locale e nelle immediate adiacenze dell'esercizio o su aree pubbliche o sui banchi di vendita, ovunque collocati, devono **indicare in modo chiaro e ben visibile il prezzo di vendita al pubblico** mediante l'uso di un cartello o con altre idonee modalità; quando siano esposti insieme prodotti identici dello stesso valore è sufficiente l'uso di un unico cartello. Negli esercizi di vendita e nei reparti di tali esercizi organizzati con il sistema di vendita del libero servizio l'obbligo di indicazione del prezzo deve essere osservato per tutte le merci esposte al pubblico.
4. **I dati da esporre nei cartellini sono:**
 - a) **il prezzo normale** (quello originario);
 - b) **la percentuale** (x %) di sconto sul prezzo normale di vendita;
 - c) **il prezzo finale** di vendita (quello scontato).
5. Il **prezzo va obbligatoriamente indicato in euro**; l'indicazione in lire può essere usata in via di mera opportunità.
6. Alle vendite di fine stagione **non si applicano le norme relative alle vendite sottocosto**: l'esercente, dunque, è libero di vendere i prodotti anche a prezzo inferiore a quello di acquisto.
7. Il commerciante, pur non avendone l'obbligo legale, continuerà ad accettare i pagamenti con carta di credito e POS secondo i termini delle relative convenzioni.
8. **In caso di mancanza di conformità del bene al contratto (difetti o mancata corrispondenza rispetto alle caratteristiche descritte prima della vendita)** il cliente ha diritto, ai sensi del D.Lgs. n.24/2002:
 - a) al **ripristino, senza spese, della conformità del bene mediante riparazione o sostituzione** (a scelta, salvo che il rimedio richiesto sia oggettivamente impossibile o eccessivamente oneroso rispetto all'altro);
 - b) ad una **riduzione adeguata del prezzo** o alla **risoluzione del contratto** (se la riparazione e la sostituzione sono impossibili o eccessivamente onerose; se il venditore non ha provveduto alla riparazione o alla sostituzione entro un congruo termine; se la sostituzione o la ripa-

razione precedentemente effettuata hanno arrecato notevoli inconvenienti al consumatore).

E' bene però precisare che:

- la responsabilità del venditore al dettaglio sorge per il difetto di conformità del bene al contratto esistente al momento della consegna (ma si presume per legge che i difetti che si manifestano entro sei mesi dalla consegna esistessero già a tale data);
 - **il venditore è responsabile quando il difetto si manifesta entro due anni** dalla consegna del bene;
 - il consumatore **decade dalla garanzia se non denuncia al venditore il difetto di conformità entro due mesi dalla scoperta** (a meno che il venditore non abbia riconosciuto l'esistenza del difetto o non l'abbia occultato); detto termine è più ampio di quello di 8 giorni originariamente previsto dall'art. 1490 del codice civile per la denuncia al venditore di eventuali vizi scoperti;
 - **l'azione legale per far valere difetti non dolosamente occultati dal venditore** si prescrive in 26 mesi dalla consegna del bene.
9. **Fatta eccezione per i casi di mancata conformità del prodotto, di cui al n. 8, la merce acquistata** - in qualsiasi periodo dell'anno, e non solo durante le vendite di fine stagione o "saldi" - **non è, da un punto di vista legale, "soggetta a cambio"**, nel senso che l'acquirente non ha alcun diritto, riconosciuto dalla legge, alla sostituzione della merce. Al di là dello "stretto diritto", si auspica, comunque, l'uso della massima disponibilità e cortesia nei confronti del cliente.
 10. **Il cosiddetto "diritto di recesso" o "di ripensamento", esercitabile normalmente entro sette giorni dall'acquisto, nulla a che vederne con gli acquisti conclusi all'interno di un esercizio commerciale**, concernendo invece, ai sensi del D.Lgs. n. 50/92, i contratti negoziati fuori dei locali commerciali, e cioè:
 - a) durante la visita di un operatore commerciale al domicilio del consumatore o di un altro consumatore ovvero sul posto di lavoro del consumatore o nei locali nei quali il consumatore si trovi, anche temporaneamente, per motivi di lavoro, di studio o di cura;
 - b) durante una escussione organizzata dall'operatore commerciale al di fuori dei propri locali commerciali;
 - c) in area pubblica o aperta al pubblico, mediante la sottoscrizione di una nota d'ordine, comunque denominata;
 - d) per corrispondenza o, comunque, in base ad un catalogo che il consumatore ha avuto modo di consultare senza la presenza dell'operatore commerciale.



Banca Popolare di Ancona

GRUPPO **BPU** <banca

“VIVI IL COMMERCIO NEL CENTRO STORICO”

Un progetto della CNA per rilanciare il centro storico del Comune di Montorio



Alessandro Di Giambattista - Sindaco di Montorio al Vomano

Obiettivo dell'intero progetto promosso dalla CNA Commercio e Turismo, è quello di valorizzare e riqualificare il territorio urbano del Comune di Montorio, oltre che rivalutarne le peculiarità. «Con il nostro progetto - dichiara Tiziana Di Bartolomeo responsabile CNA • Commercio e Turismo - vogliamo rendere la città di Montorio unica nel suo genere, viste le tipicità

assolute che questo comune può vantare. Intendiamo inoltre diversificare l'offerta rispetto agli altri centri storici e far conoscere questo territorio in Abruzzo, in Italia e nel mondo».

“Vivi il commercio nel centro storico”, si articola in 5 fasi. La prima si sviluppa attraverso un'analisi detta-

gliata del contesto e della definizione degli obiettivi; la seconda definisce la progettazione dell'intervento, la terza prevede lo sviluppo del progetto, la quarta la verifica dei risultati e la quinta fase riguarderà l'attivazione del processo di miglioramento.

«Tra gli interventi di urbanistica proposti dalla CNA - spiega Di Bartolomeo - la revisione del Piano Colori, del Piano Luce e del Piano Urbanistica leggera, interventi alle strutture dei vicoli del paese, la revisione del piano traffico e la creazione di elementi di riconoscimento architettonico per sottolineare l'area del centro storico».

Per promuovere il territorio, il progetto prevede innanzitutto un immediato lancio in paese del “Marchio” ed una nuova creazione dell'immagine del Comune di Montorio attraverso slogan, foto panoramiche e caratteristiche del centro storico, oltre che ritratti tradizionali della cultura e dell'enogastronomia tipica.

Tra le iniziative particolari, la creazione di un Centro



Tiziana Di Bartolomeo
Area CNA Commercio e Turismo

Commerciale Naturale come aggregazione ed integrazione di negozi, esercizi, servizi turistici; l'organizzazione di un sistema arricchito di offerte commerciali, la creazione di strumenti di fidelizzazione dei consumatori, tra cui l'uso di carte vantaggi e promozioni varie.

Un'attenzione particolare è rivolta inoltre alla formazione delle

varie categorie commerciali al fine di contribuire al rinnovo dell'immagine del paese. Durante l'anno - aggiunge la responsabile della CNA Commercio e Turismo - bisognerà dar vita ad una serie di iniziative socio - culturali - enogastronomiche di attrazione turistica.

Intendiamo inoltre definire vari itinerari turistici che coinvolgano il centro storico, altre località del Parco ed altri centri storici del territorio abruzzese». Il progetto intende ottenere risultati importanti come la crescita economica del centro storico di Montorio, la soddisfazione dei cittadini, dei commercianti, del turista e del visitatore, l'affluenza ad eventi ed iniziative organizzate e la conoscenza del territorio montoriese in tutto il mondo.

Nella definizione degli obiettivi è incluso il recupero di parte degli immobili non utilizzati e da ristrutturare al fine di poter creare una rete di ospitalità diffusa tale da consentire il soggiorno al flusso turistico. Grande soddisfazione per il progetto è stata espressa dal Sindaco di Montorio, Alessandro Di Giambattista. «Abbiamo lavorato in assoluta sinergia con la CNA- dichiara Di Giambattista- ed abbiamo puntato insieme ad un unico obiettivo: un positivo cambiamento di rotta del commercio del nostro centro storico».

«La CNA - prosegue il Sindaco di Montorio - è da sempre accanto alla realtà montoriese ed ha contribuito attivamente allo sviluppo del nostro territorio. Attraverso il progetto "Vivi il commercio nel centro storico" intendiamo far decollare un nuovo rilancio del commercio proprio nel cuore della nostra città, così come è accaduto in altri comuni. Attualmente - prosegue Di Giambattista- abbiamo bisogno di arginare la crisi diffusa del commercio classico e puntiamo ad incrementare la vendita di prodotti tipici che fa già registrare segnali positivi.

In accordo con la CNA, cercheremo inoltre di creare un commercio di nicchia all'interno del centro storico, al fine di valorizzare i prodotti tipici artigianali di Montorio». «Attraverso questa intervista -conclude il Sindaco di Montorio al Vomano - colgo l'occasione per ringraziare la Cna del lavoro accordato fino ad ora, con la speranza che proprio qui a Montorio possa insediarsi presto una sede della confederazione».

Gloriano Lanciotti

IDONEITÀ SANITARIA – FORMAZIONE AGLI ADDETTI

Addio al libretto di idoneità sanitaria. È arrivato l'attestato di Formazione in Materia di Igiene degli Alimenti. In attuazione di una recente delibera della Regione Abruzzo, infatti, tutti gli addetti al settore alimentare, ovvero coloro che somministrano, preparano, confezionano cibi e bevande, dovranno acquisire l'attestato.

L'attestato avrà validità triennale e potrà essere conseguito seguendo un corso della durata di 4 ore e superando un test a risposta multipla.

I corsi saranno tenuti presso la ASL Teramo Ufficio **IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE**; Dirigente Responsabile: **Dott.ssa Maria Maddalena Marconi**

Sede: Contrada Casalena tel. 0861 - 420591



La soluzione giusta
per finanziare la Tua Azienda

Finanziamenti a breve, medio e lungo termine
per investimenti produttivi ed esigenze di gestione

www.bpls.it

DECRETO BERSANI

Emendamenti adottati



Con questo decreto, in vigore dal 4 luglio scorso e convertito in legge a far data dal 12 agosto 2006, il Governo ha adottato una serie di misure volte al rilancio economico e sociale, al contenimento ed alla razionalizzazione della spesa pubblica, nonché alla previsione di interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale.

In particolare l'art.3 (**Regole di tutela della concorrenza nel settore della distribuzione commerciale**) con le modifiche apportate in sede di conversione in legge, prevede che le attività economiche disciplinate dal D.lgs. 114/1998 e la somministrazione di alimenti e bevande siano svolte senza l'iscrizione a registri abilitativi ovvero possesso di requisiti professionali soggettivi diversi da quelli riguardanti la tutela della salute e la tutela igienico sanitaria degli alimenti. Premesso che l'iscrizione al Registro Esercenti il Commercio (REC) era già stata superata con il D.lgs. 114/1998 - che ha abrogato l'obbligo dell'iscrizione al REC per l'attività di commercio - e con la legge 135/2001 - che ha abrogato l'obbligo dell'iscrizione alla Sezione Speciale del REC (RIT) per le imprese turistiche - ora, con il D.L. 223/2006, è stata superata anche la necessità dell'iscrizione al REC per l'attività di somministrazione alimenti e bevande.

Permane, però, la necessità del possesso dei requisiti per la tutela della salute e la tutela igienico-sanitaria degli alimenti, requisiti che dovranno essere verificati dal Comune in sede di rilascio dell'autorizzazione, come già avviene nel settore del commercio di prodotti alimentari dal 1998.

I requisiti previsti dalla legge 287/91 sono:

- a) aver frequentato con esito positivo uno specifico corso professionale istituito o riconosciuto dalle Regioni;
- b) aver conseguito un diploma presso una scuola alberghiera

o altra scuola a specifico indirizzo professionale.

La Camera di Commercio di Teramo oltre ad aver sospeso le iscrizioni al REC per l'attività di somministrazione alimenti e bevande, ha anche bloccato l'effettuazione degli esami previsti dalla legge 287/1991.

Pertanto, sono riconosciuti sia l'iscrizione al REC che il superamento dell'esame presso la Camera di Commercio avvenuti prima del 4 luglio 2006, data di entrata in vigore del D.L. 223.

Con questo decreto viene eliminato l'obbligo di rispettare distanze minime tra attività commerciali dello stesso tipo. Partendo dal presupposto che nel settore del commercio disciplinato dal D.lgs. 114/1998 i Comuni non dovrebbero aver fissato distanze minime da rispettare fra esercizi, la nuova disposizione dovrebbe avere ricadute importanti solo nella programmazione dei pubblici esercizi. In proposito si dovranno, comunque, attendere nuovi indirizzi da parte delle singole Regioni.

Le Regioni ed i Comuni, infatti, dal **1° gennaio 2007**, sono soggetti all'adeguamento delle normative e dei regolamenti sul commercio e sui pubblici esercizi ai principi e disposizioni contenuti nella disciplina statale.

Inoltre, a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto in commento sono abrogate le disposizioni legislative e regolamentari statali di disciplina del settore della distribuzione commerciale incompatibili con le sopra descritte disposizioni. Si segnala inoltre l'art.4 (**Disposizioni urgenti per la liberalizzazione dell'attività di produzione di pane**) che ha disposto l'abrogazione della oramai



storica Legge 31/7/1956 n. 1002 sulla panificazione ed ha assoggettato l'apertura di un nuovo panificio, il suo trasferimento o la trasformazione di panifici esistenti, non più ad autorizzazione da rilasciarsi ad opera delle Camere di Commercio bensì a dichiarazione di inizio attività (DIA) da presentare al Comune competente per territorio ai sensi dell'articolo 19 della legge 7/8/1990, n. 241 e con conseguente comunicazione di effettivo inizio dell'attività decorsi i 30 giorni dalla sua presentazione.

Tale dichiarazione deve essere corredata:

- 1) dall'autorizzazione della competente Azienda sanitaria locale in merito ai requisiti igienico-sanitari e dall'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
- 2) dal titolo abilitativo edilizio e dal permesso di agibilità dei locali;
- 3) dall'indicazione del nominativo del responsabile dell'attività produttiva, che assicura l'utilizzo di materie prime in conformità alle norme vigenti, l'osservanza delle norme igienico-sanitarie e di sicurezza dei luoghi di lavoro e la qualità del prodotto finito.

In merito al punto 3) si ritiene che la figura del responsabile della qualità possa essere individuato anche nel responsabile dell'HACCP.

Attività di vendita dei prodotti di propria produzione

Un'importante novità inserita in sede di conversione in legge del decreto in commento riguarda la possibilità per i panificatori, oltre che di porre in vendita al dettaglio i propri prodotti nei locali di produzione o in



locali adiacenti, anche di consentire il relativo consumo sul posto da parte dei clienti. Rimane esclusa la possibilità di fornire il "servizio assistito di somministrazione". Questo, infatti, secondo l'innovativa definizione fornita dal legislatore del 2006, farebbe ricadere l'attività nel campo di applicazione della legge sui pubblici esercizi (legge statale 287/1991 o leggi regionali) e richiederebbe la disponibilità di ulteriori requisiti strutturali, requisiti morali e professionali, nonché il possesso di una specifica autorizzazione amministrativa.



Disciplina delle denominazioni

La legge di conversione ha previsto inoltre che entro dodici mesi dalla data di sua entrata in vigore (quindi entro il 12/8/2007) con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali e con il Ministro della salute, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, dovranno essere definite e regolamentate, in conformità al diritto comunitario:

- a) la **denominazione di «panificio»** da riservare alle imprese che svolgono l'intero ciclo di produzione del pane, dalla lavorazione delle materie prime alla cottura finale;
- b) la **denominazione di «pane fresco»** da riservare al pane prodotto secondo un processo di produzione continuo, privo di interruzioni finalizzate al congelamento, alla surgelazione o alla conservazione prolungata delle materie prime, dei prodotti intermedi della panificazione e degli impasti, fatto salvo l'impiego di tecniche di lavorazione finalizzate al solo rallentamento del processo di lievitazione, da porre in vendita entro un termine che tenga conto delle tipologie panarie esistenti a livello territoriale;
- c) l'adozione della **dicitura «pane conservato»** con l'indicazione dello stato o del metodo di conservazione utilizzato, delle specifiche modalità di confezionamento e di vendita, nonché delle eventuali modalità di conservazione e di consumo.



Diamo Credito ai tuoi progetti

MUTUI, FINANZIAMENTI, LEASING

BANCA ABRUZZESE PER L'ARTIGIANATO E LA PICCOLA IMPRESA

LARGO BARBELLA N°6 / 66100 CHIETI / TEL 0871 349334

EPASA IL PATRONATO DELLA CNA DI TERAMO

“Previdenza in pillole – Te lo dice EPASA”. Questo è l’obiettivo: divulgare, in particolare agli associati della CNA, ma in generale ai tanti cittadini che si rivolgono ai nostri uffici, alcune basilari informazioni sulle prestazioni di natura previdenziale ed assistenziale di cui un cittadino può godere a determinate condizioni.

ALCUNI ESEMPI

- *Mi è arrivato l’estratto conto INPS: chi può aiutarmi a controllarlo?*
- *Ho fatto il dipendente, poi sono diventato commerciante e verso anche come amministratore: posso conteggiare insieme tutti questi contributi?*
- *Ho subito una malattia o un infortunio che mi ha reso invalido o inabile: a quali prestazioni ho diritto?*
- *Sono in pensione ma continuo a lavorare: in che modo e quando mi saranno conteggiati i contributi che verso?*
- *In famiglia ho un anziano gravemente invalido o un disabile: a quale tipo d’assistenza ha diritto e quali indennità gli spettano?*

EPASA è l’Ente di patronato promosso da **CNA** per assistere e tutelare in campo previdenziale, assistenziale e sociale i lavoratori autonomi (artigiani, commercianti, eccetera), i pensionati, i lavoratori dipendenti e, più in generale, tutti i cittadini.

IL PATRONATO OPERA IN ITALIA E ALL’ESTERO, IN PARTICOLARE PER CIO’ CHE RIGUARDA:

- tutti i tipi di pensione (anzianità, vecchiaia, invalidità, inabilità, reversibilità ecc.);
- le prestazioni per invalidità civile (accompagnamento, L. 104/92 sull’handicap, ecc.);
- gli infortuni e malattie professionali, il riconoscimento di eventi contestati dall’INAIL;
- le richieste di tutte le prestazioni previdenziali, assistenziali e sociali di carattere agevolato.

Per queste attività **EPASA** si avvale della collaborazione di avvocati e di un medico legale presente presso l’ufficio provinciale. Il Patronato della **CNA** può esserti vicino: **“TE LO DICE EPASA”** come risolvarti un determinato problema, quali documenti ci vogliono, a quale ente si deve rivolgere l’istanza.

L’EPASA ti “toglie l’ansia” di bussare ad una porta o rivolgerti ad uno sportello pubblico: L’EPASA va per te all’INPS, all’INAIL, all’Ufficio Invalidi Civili.

Ti aspettiamo, qualora avessi bisogno, presso i nostri uffici a
TERAMO Via Ponte San Giovanni 2/a la ns. referente è la Dott.ssa **Sonia MIRACOLI**
 Tel. 0861.240204 - 243833 - 247758 - Fax 0861.250780
GIULIANOVA Via G. galilei, 77 - Tel. 085.8007461
ROSETO DEGLI ABRUZZI Via Nazionale, 567 - Tel. 085.8942985
ALBA ADRIATICA Via V. veneto, 30 - Tel. 0861. 713747 - Fax 0861.718685

I servizi della CNA di Teramo per l’Artigianato, il Commercio e le PMI

• **SERVIZI FISCALI ED AMMINISTRATIVI**

La CNA svolge assistenza fiscale, tributaria e consulenza del lavoro alle aziende associate, in particolare si occupa di: Iscrizioni alla Camera di Commercio • Iscrizione ad Albi speciali (impiantisti, autoriparatori, acconciatori, estetiste) • Autorizzazioni comunali e pubblica sicurezza • Apertura Partita IVA • Iscrizione all’INPS ed all’INAIL • Normativa ambientale e qualità.

• **FORMAZIONE**

La CNA organizza corsi di formazione per **Responsabile Sicurezza** (Dlgs. 626/94), **Pronto Soccorso Aziendale**, **Antincendio** e tanti altri ancora per l’artigianato, il commercio e le PMI. Per maggiori dettagli è possibile consultare l’opuscolo allegato.

• **CAF-CNA**

Quando è tempo di dichiarazione dei redditi, vai sul sicuro e scegli la competenza dei migliori: scegli CAF/CNA. Troverai un’assistenza fiscale professionale e precisa per la compilazione del 730 nei tempi e nei modi giusti. Punto di riferimento certo per i pensionati, i dipendenti e per tutta la famiglia.

Modello730, ISE-ISEE, RED, ICI... se cerchi un’assistenza completa e qualificata, vai sul sicuro e affidati a chi se ne intende: i consulenti CAF/CNA sono a tua disposizione nelle 1000 sedi CNA sul territorio Italiano.

FINANZIAMENTI AGEVOLATI con CONTRIBUTI in C/INTERESSI alle IMPRESE COMMERCIALI e TURISTICHE

PRODOTTO	IMPORTO MAX	DURATA
FINANZIAMENTO per liquidità, investimenti o consolidamento	€ 100.000,00	84 MESI
Scoperto c/c, Castelletto, SBF	€ 77.000,00	A revoca
MUTUO IPOTECARIO	€ 500.000,00	120 MESI

BANCHE CONVENZIONATE:

TERCAS - San Paolo Banca dell'Adriatico - Banca Popolare di Ancona - Banca Popolare di Lanciano e Sulmona - Banca Picena Truentina - Banca di Credito Cooperativo dell'Adriatico Teramano s.c. a r.l. - Serfina Banca S.p.A.

ELENCO DEI DOCUMENTI DA PRODURRE:

- Certificato d'iscrizione cciaa e certificato inesistenza protesti;
- In caso di società: fotocopia atto costitutivo e statuto;
- Fotocopia unico ultimi due esercizi con attestazione di avvenuto versamento;
- Per le società: fotocopia dichiarazione redditi ultimi due esercizi per ogni singolo socio;
- Situazione patrimoniale e/o conto economico aggiornato;
- Fotocopia prima pagina interna del bollettino inps con inclusa fotocopia degli ultimi due versamenti INPS;
- Per investimenti fotocopia preventivo di spesa e/o copia di fatture;
- Per acquisti o affitti d'azienda: fotocopia compromesso
- Dichiarazione degli affidamenti bancari: concesso e utilizzato;
- Fotocopia documento d'identità; per le società: anche per ogni singolo socio

CONVENZIONE CNA-SIAE

CONVENZIONE CNA-SIAE - RIDUZIONI PER GLI ASSOCIATI DAL 25 AL 40%

La CNA provinciale di Teramo comunica che tutti gli associati possono usufruire della convenzione CNA-SIAE per ciò che concerne i compensi in abbonamento per strumenti musicali, apparecchi musicali, strumenti meccanici (quali televisori, video-registratori, radiodiffusori vari).

La convenzione prevede inoltre agevolazioni per coloro che effettuano intrattenimenti danzanti e concertini.

Tali possibilità di sconto nella quota annua che gli imprenditori sono chiamati a versare, qualora in possesso dei requisiti sopra esposti, entro il 28 febbraio p.v., interessano tutte le imprese che fanno uso di musica d'ambiente nello svolgimento della propria attività, sia in locali aperti al pubblico, sia in laboratori il cui accesso è riservato ai soli dipendenti.

Le tariffe fissate dalla SIAE, visionabili presso le sedi CNA territoriali della provincia, sono soggette ad una riduzione calcolata in base alla tipologia di impresa richiedente e vanno dal 25% al 40% di quanto imponibile per ciascuna categoria.

SANPAOLO
BANCA DELL'ADRIATICO

non sei ancora iscritto? non sai cosa perdi...

Negli ultimi due anni quasi 1.000 imprese hanno deciso di associarsi alla CNA. Il passaparola è il nostro migliore biglietto da visita. Da quest'anno, se si associano due imprese da te presentate, ti premiamo con una stupenda bici Malibù.

Se diventi nostro socio o sei già un nostro vecchio iscritto, nei nostri uffici potrai ritirare una utilissima agenda tascabile.

